

Note sul produttore



Gia conosciuta fra i pescatori per la sua produzione di pod (supporti per canne) dedicati alla tecnica del carp fishing, con il Mico la Meccanica Vadese ha voluto dedicare un prodotto agli appassionati di surf casting. Per riuscirci è stato fondamentale l'apporto di conoscenze del surfista Corrado Micheli. Il resto è merito di Meccanica Vadese che sul suo sito internet, che consigliamo di visitare, fornisce questa interessante descrizione di sé e dalla propria produzione: "Dalle prime lavorazioni meccaniche nel campo delle armi da sparo, nel corso degli anni, la Meccanica Vadese ha ampliato e diversificato la gamma degli articoli lavorati, giungendo oggi a produrre particolari per moto da competizione, componenti per macchine utensili, fino alla progettazione

e realizzazione di elementi per attrezzature varie. Infatti, oltre alla gamma di articoli disponibile, la Meccanica Vadese offre un servizio specializzato riservato alla clientela che necessita di produzioni su misura. Ogni problema di progettazione viene affrontato insieme allo staff tecnico interno all'azienda e risolto con soluzioni personalizzate. Tutte le operazioni, dalla progettazione, alla produzione fino alla consegna sono curate e garantite dall'efficienza del personale specializzato. Il numero degli addetti, passato in poco più di dieci anni da 7 a 35 e la razionale organizzazione del lavoro sono in grado di assicurare l'evasione degli ordini in tempi rapidi, su quantitativi che vanno dalla fornitura industriale all'acquisto di piccoli lotti".

Particolari che contano

Queste due immagini evidenziano la cura dedicata a questo attrezzo. Il



punto d'incontro delle gambe, il cosiddetto fulcro, è costituito da un piattello d'alluminio sotto al quale si trova il gancio previsto per un eventuale peso stabilizzatore. Nell'altra immagine vediamo un supporto "a forchetta" con scanalatura per il passaggio del monofilo.

IL PARERE DELL' ESPERTO

La qualità di materiali e lavorazione giustifica il prezzo: il Mico dura nel tempo

Da pescatore a pescatore vi chiedo: capita spesso di essere pienamente soddisfatti da un treppiede? Rispondere no magari sarebbe eccessivo ma sono sicuro che la maggior parte di chi legge ora direbbe che raramente non gli è capitato di ritrovarsi il tripod coperto d'ossido o di scoprire al primo utilizzo che il supporto inferiore per i talloni delle canne si muoveva (una vera disgrazia)... Ho provato il Mico e sono soddisfatto del prodotto. I materiali sono di una qualità evidente e le congiunzioni degli elementi sono precise, non hanno mai giochi fastidiosi. È vero che a questi

aspetti corrisponde un prezzo non certo da "discount" ma, se valutiamo che questo tripod permette di pescare bene e che dura a lungo negli anni, la spesa è decisamente giustificata. Stabile in caso di vento o di trazioni sulle canne, il Mico è anche leggero: già, perché da un grosso treppiede che dà questa sensazione di solidità ci si aspetterebbe quattro o cinque chili di peso. Invece, messo sulla bilancia, l'esemplare testato ne faceva segnare circa 2,9. Nell'assetto per una sola canna, infine, il tripod farà di sicuro la gioia di tanti garisti.

Matthieu Amato

Stabilità in pesca

Il treppiede Mico ha un'apertura sufficientemente ampia per dare buone garanzie di stabilità. Un dettaglio che merita d'essere osservato da vicino (e lo vediamo nella foto a margine) è la maniglia di serraggio delle buzz-bar inferiori. È questa maniglia a fissare le barre sulle quali appoggiano le basi delle canne. La maniglia ha un'ottima impugnatura ma



è bene evitare di serrare con forza eccessiva per non rovinare il palo di supporto.

La trasformazione

Il treppiede Mico può essere modificato per diventare un supporto per una sola canna. L'uso agonistico ovviamente è il primo che salta alla mente quando si parla di singolo attrezzo in pesca, ma bisogna sapere che il Mico in assetto monocanna fornisce un grado di stabilità particolarmente elevato ed è ideale anche per confrontarsi con le più paurose mareggiate. Per trasformare il treppiede non dobbiamo far altro che richiudere le buzz bar superiori e innestare il singolo supporto nel foro previsto per l'uso. Così facendo avremo ottenuto un comodo appoggio da beach legering, per posare il tallone della canna contro la spiaggia (come si vede nella

foto). Per assicurare meglio l'attrezzo non dovremo far altro che allentare la maniglia di serraggio inferiore e così creare un solo supporto "in linea" con quello superiore.

